

“Alitalia ci è già costata 7,4 miliardi. Ora liberalizzare”

Pubblicato: Lunedì 9 Gennaio 2017



7,4 miliardi di euro in nove anni, dal 2008: è il conto salato presentato agli italiani da Alitalia, secondo i calcoli Mediobanca. «Un fiume di danaro speso per coprire la voragine di debiti generati da una gestione clientelare da consulenze, fornitori, manager, rotte clientelari, da una incredibile flotta “Arlecchino” e per sostenere degli ammortizzatori sociali d’oro per migliaia di addetti» commenta **Dario Balotta**, dell’**Osservatorio Liberalizzazioni dei Trasporti**.

Il calcolo di Mediobanca fa riferimento alle **due operazioni salva-Alitalia**, quella dei “**capitani coraggiosi**” del 2008 e quello del 2014, con l’ingresso di Etihad (che ha avuto anche come contropartita un ulteriore colpo a Malpensa). A questo poi si aggiungono le risorse che vengono dalla “addizionale d’imbarco”, che da strumento per i territori che ospitano gli aeroporti si è trasformata in tassa (7,5 euro a passeggero in partenza) a sostegno per il Fondo per gli ammortizzatori sociali del settore aereo (cui attinge soprattutto Alitalia).

«Anziché decollare – memorabili le parole dell’ex presidente del consiglio Matteo Renzi “*Vorrei chiedervi di allacciarvi le cinture perché stiamo decollando davvero*” ed impostare una aggressiva politica sul breve raggio riducendo i costi operativi per competere con le low-cost e rafforzare il lungo raggio, la compagnia si è distinta un anno fa per una campagna pubblicitaria sulle nuove divise del personale navigante. Si è data da fare inoltre per la ricerca di nuovi canali di sussidi pubblici da aggiungere a quelli tradizionali. Ed ecco così apparire i contributi dei gestori degli scali periferici (sotto mentite spoglie del co-marketing), usati a piene mani da Ryanair grazie alla incredibile frammentazione aeroportuale» («la più alta d’Europa», dice Balotta).

L'accanimento a sostegno di Alitalia, secondo Balotta, ha finito per rendere poco attrattivo e remunerativo il mercato del trasporto aereo in Italia. E **Balotta arriva a riprendere il tema «della liberalizzazione delle rotte di Linate**, possibile solo se prima verranno ridistribuiti gli slot a tutti i vettori operanti sullo scalo». «In caso contrario, dei voli extraeuropei ne approfitterà solo Alitalia, visto che detiene l'80% degli slot del Forlanini». Un tema delicato, quello ripreso da Balotta, e che riguarda indirettamente anche Malpensa, considerando che [Linate finisce a “cannibalizzare” il traffico verso lo scalo della brughiera](#).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it